

**SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO**

SOLENNITÀ

**SANTA MESSA
ADORAZIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE**

F R A N C E S C O

BASILICA DI SAN PIETRO, 14 GIUGNO 2020

SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

HAI DATO UN CIBO

La schola e l'assemblea:

1. Hai da-to un ci - bo a noi, Si - gno-re,
ger-me vi - ven - te di bon - tà.
Nel tuo Van - ge - lo, o buon - pa - sto - re,
sei sta - to gui - da e ve - ri - tà.
R. Gra - zie di - cia - mo a te, Ge - sù!
Re - sta con noi, non ci — la - scia - re:
sei ve - ro a - mi - co so - lo tu!

2. Alla tua mensa noi accorriamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. *R.*

3. Cristo, fratello pieno d'amore
per questa nostra umanità:
a te doniamo il nostro cuore,
accendi in noi la carità. *R.*

Antifona d'ingresso

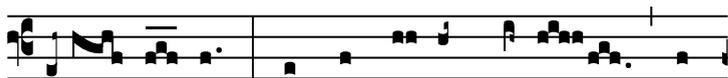
La schola e l'assemblea:

Cfr. Sal 80, 17

II



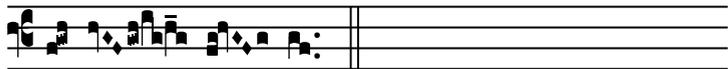
Ciba- vit e- os * ex a-di- pe frumen- ti,



alle- lu- ia: et de pe- tra, mel- le sa-



tu-ra- vit e- os, alle-lu- ia, al- le- lu- ia,



al- le- lu- ia.

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

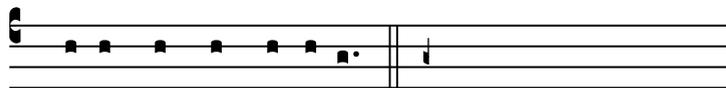
Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

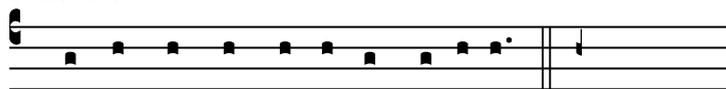
Pausa di silenzio.

Il cantore:



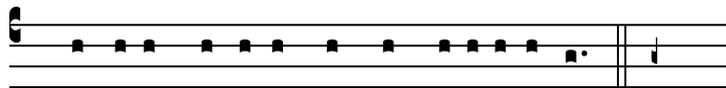
Pie-tà di noi, Signo-re.

L'assemblea:



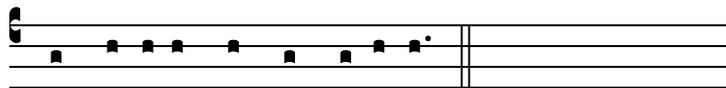
Contro di te abbiamo pecca-to.

Il cantore:



Mostra-ci, Signo-re, la tua mi-se-ri-cordia.

L'assemblea:



E do-na-ci la tua salvezza.

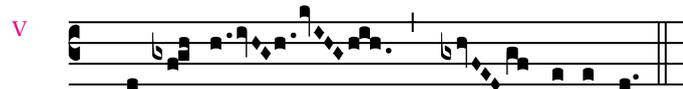
Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (De angelis)

La schola:



Ky- ri- e, e- le- i- son.

L'assemblea:



Ky- ri- e, e- le- i- son. Christe,

La schola:

L'assemblea:



e- le- i- son. Christe,

La schola:



e- le- i- son. Ky- ri- e, e- le- i-

L'assemblea:



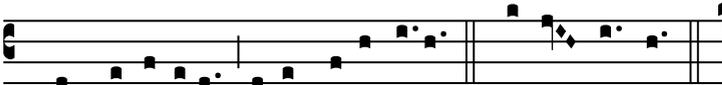
son. Ky-ri- e, e- le- i-son.

Gloria
(De angelis)

Il cantore: *La schola:*

V 
Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

L'assemblea:



pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda-mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

La schola:



tu-am, Do-mi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

L'assemblea:



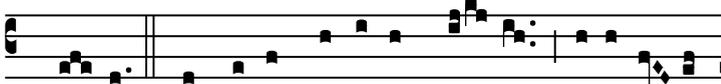
omni-po-tens. Do-mi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



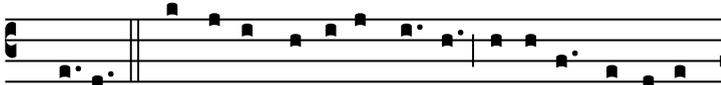
Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblea:



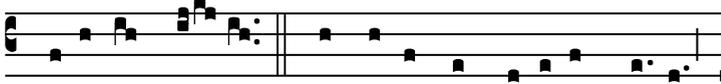
Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:



no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-

L'assemblea:



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris,

La schola:



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

LITURGIA DELLA PAROLA

L'assemblea: *La schola:*



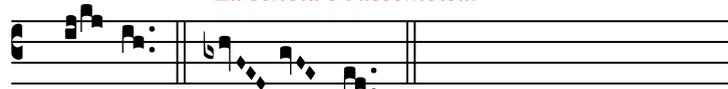
tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Prima lettura

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

8, 2-3. 14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».



Pa-ro-la di Di-o. *R.* Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 147



R. Lo - da il Si - gno - re, Ge - ru - sa - lem - me.

L'assemblea ripete: Loda il Signore, Gerusalemme.

1. Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *R.*

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. *R.*

3. Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. *R.*

Seconda lettura

*Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti, un solo corpo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **10, 16-17**

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.



Pa-ro-la di Di-o. *R.* Rendiamo gra-zie a Di-o.

Sequenza

La schola:

VII

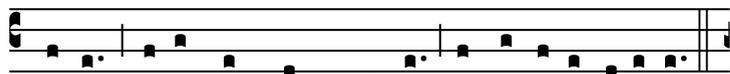


Lau-da Si-on Salva-to-rem, lau-da du-cem et

L'assemblea:

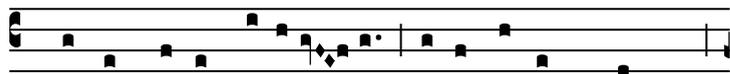


pasto-rem, in hymnis et canticis. Quantum po-tes, tantum



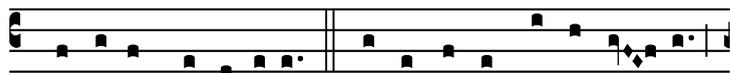
aude: qui- a ma-ior omni laude, nec lauda-re suffi-cis.

La schola:

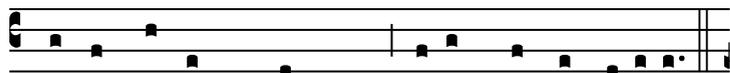


Lau-dis thema spe-ci-a- lis, pa-nis vi-vus et vi-ta-lis

L'assemblea:



ho-di-e pro-po-ni-tur. Quem in sacrae mensa ce- nae,



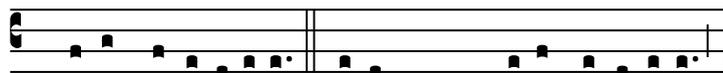
turbæ fra-trum du-o-de-næ da-tum non ambi-gi-tur.

La schola:



Sit laus ple-na, sit so-no-ra, sit iu-cunda, sit de-co-ra

L'assemblea:



mentis iubi-la-ti-o. Di-es e-nim sollemnis a-gi-tur,



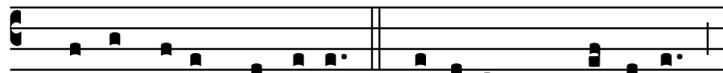
in qua mensæ prima re-co-li-tur hu-ius insti-tu-ti-o.

La schola:



In hac mensa no-vi Re-gis, no-vum Pascha novæ le-gis,

L'assemblea:



Pha-se ve-tus termi-nat. Ve-tusta-tem no-vi-tas,



umbram fu-gat ve-ri-tas, noctem lux e-li-mi-nat.

La schola:



Quod in cena Christus gessit, faci- endum hoc expressit

L'assemblea:

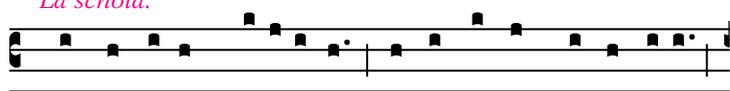


in su- i memo- ri- am. Doc-ti sacris insti- tu- tis,



pa-nem, vi-num in sa- lu- tis consecramus hosti- am.

La schola:



Dogma da-tur christi- a-nis, quod in carnem transit panis,

L'assemblea:



et vi-num in sangui-nem. Quod non ca-pis, quod non vi-des,



a-nimo-sa firmat fi-des, præ-ter re-rum ordi-nem.

La schola:



Sub di-versis spe-ci- ebus, signis tantum, et non rebus,

L'assemblea:



la-tent res ex-imi- æ. Ca-ro ci-bus, sanguis po-tus:



ma-net tamen Christus to-tus sub utraque spe-ci- e.

La schola:



A sumente non concisus, non confractus, non di-vi-sus,

L'assemblea:



inte- ger ac- ci- pi- tur. Sumit u- nus, sumunt mil- le:



quantum i- sti, tantum il- le: nec sumptus consumi- tur.

La schola:



Sumunt bo-ni, sumunt ma- li: sorte tamen inæqua-li,

L'assemblea:



vi-tæ vel inter-i-tus. Mors est ma-lis, vi-ta bo-nis:



vi-de pa-ris sumpti-o-nis quam sit dispar ex-i-tus.

La schola:



Fracto demum sacramento, ne va-cil-les, sed memento,



tantum esse sub fragmento, quantum to-to te-gi-tur.

L'assemblea:



Nulla re-i fit scissu-ra, signi tantum fit fractu-ra,

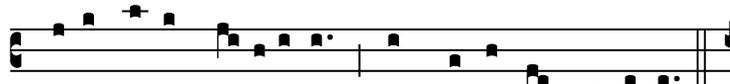


qua nec sta-tus, nec sta-tu-ra signa-ti mi-nu-i-tur.

La schola:



Ecce pa-nis ange-lo-rum, factus ci-bus vi-a-to-rum:



ve-re pa-nis fi-li-o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus.

L'assemblea:



In fi-gu-ris præ-signa-tur, cum I-sa-ac im-mo-la-tur:



agnus Paschæ de-pu-ta-tur, da-tur manna pa-tri-bus.

La schola:



Bo-ne pastor, pa-nis ve-re, Ie-su, nostri mi-se-re-re:



tu nos pasce, nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re

L'assemblea:



in terra vi-venti- um. Tu qui cuncta scis et va-les,



qui nos pascis hic mor-ta-les: tu- os i-bi commensa-les,



co-he-re-des et so-da-les fac sancto-rum ci- vi- um.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

VI



Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle- lu- ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

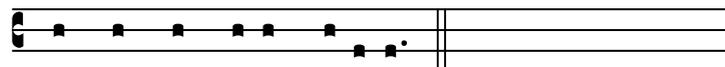
L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tu- o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

6, 51-58



R. Glo-ria a te, o Signo-re.

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

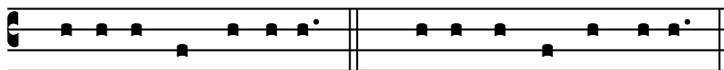
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo (III)

Il cantore:

La schola:



Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



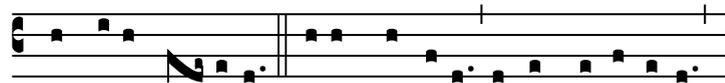
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



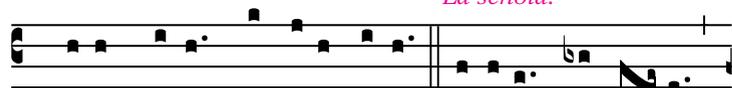
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De-um ve-rum de De-o ve-ro, ge-ni-tum, non fac-tum,



consubstanti-a-lem Patri: per quem omni-a fac-ta sunt.

L'assemblea:

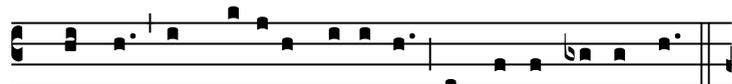


Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa-lu-tem

La schola:



descendit de cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu



Sancto ex Ma-ri-a Vir-gi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru-ci-fi-xus et-i-am pro no-bis sub Ponti-o Pi-la-to;

La schola:

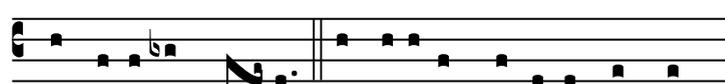


passus et sepul-tus est, et resurre-xit terti-a di-e,



secundum Scrip-tu-ras, et ascendit in cæ-lum, se-det

L'assemblea:



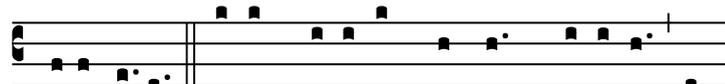
ad dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ventu-rus est cum

La schola:



glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mortu-os, cu-ius regni non

L'assemblea:



e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-num et



vi-vi-fi-cantem: qui ex Pa-tre Fi-li-oque pro-ce-dit.

La schola:



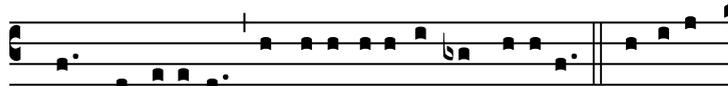
Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-ra-tur et con-glo-ri-

L'assemblea:

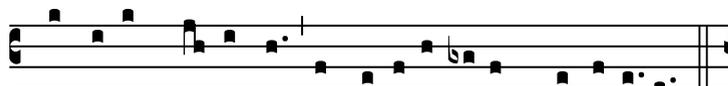


fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si-am. Confi-te-



or unum bap-tisma in remissi-onem pec-ca-to-rum.

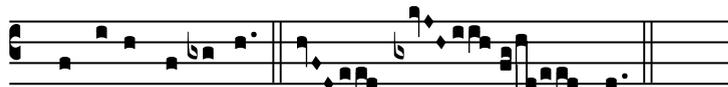
L'assemblea:

La schola:



Et exspecto re-surrecti-onem mortu-o-rum, et vi-tam

La schola e l'assemblea:



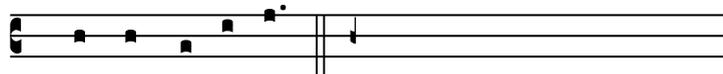
ventu-ri sæ-cu-li. A-men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

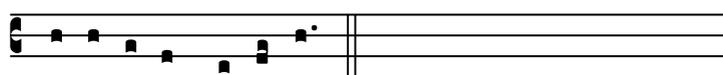
Fratelli carissimi,
adoriamo il dono d'amore
che ci rende partecipi della Pasqua del Signore
e invochiamo il rinnovarsi della sua grazia.

Il cantore:



Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Ascol-ta-ci, Signo-re.

1. Signore Gesù, guarda la tua sposa:
colmala della tua presenza
e non privarla mai del tuo Corpo e del tuo Sangue.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Signore Gesù, benedici tutti i sacerdoti:
conformali al tuo sacrificio d'amore
e santifica la loro vita con la grazia dei sacramenti che celebrano.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Signore Gesù, accompagna l'opera dei governanti:
rendi sapienti i loro progetti
e aiutali nel quotidiano servizio dei popoli loro affidati.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

4. Signore Gesù, sostieni i seminaristi e i diaconi:
confermali nella vocazione
e plasma i loro cuori a somiglianza del tuo.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

5. Signore Gesù, consola i poveri e i sofferenti:
sostienili con la tua amicizia e con la tua speranza
e muovi all'esercizio della carità quanti si nutrono di te.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
che ogni giorno ti rendi presente
con il tuo Corpo donato e il tuo Sangue versato,
rinnova per noi oggi la tua fedeltà
e soccorrici nel tuo amore.
Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

EGO SUM PANIS VIVUS

La schola:

Gv 6, 51-52a

Ego sum panis vivus, qui de caelo descendi.
Si quis manducaverit ex hoc pane, vivet in aeternum.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Nell'ultima cena con i suoi Apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale della sua passione e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito.

In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché una sola fede illumini e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

E noi ci accostiamo a questo sacro convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria:

Sanctus *(De angelis)*

La schola: L'assemblea:

VI

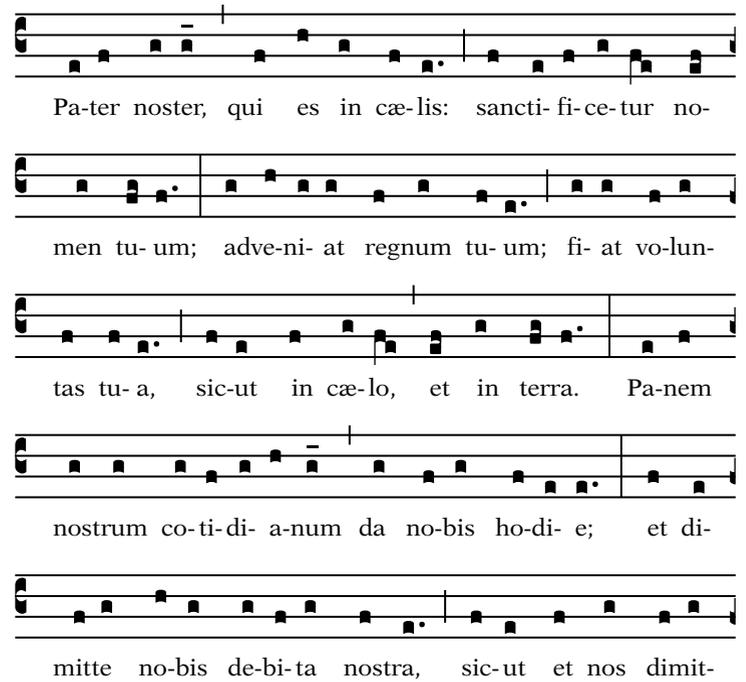
Sanctus, Sanctus, Sanctus Do-
mi-nus De-us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt
cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in
excel- sis. Bene-di- ctus qui ve- nit in nomi-
ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

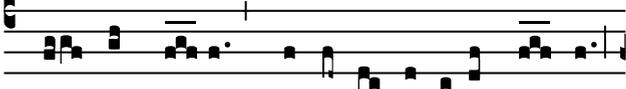
R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI



A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re-re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

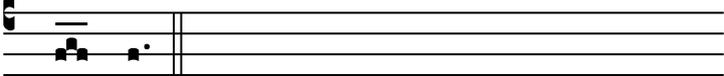


pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

Gv 6, 57

VI



Qui man- dat car- nem me- am * et bi-



bit san- gui- nem me- um, in me ma- net et



e- go in e- o, di- cit Do- mi- nus.

GESÙ SIGNORE

La schola e l'assemblea:

1. San-to mi - ste-ro di lu-ce e di gra-zia che ci di -
 schiu-di la stra-da del cie-lo, vit-ti-ma sa-cra che do-ni sal-
 vez - za, lie - ta la Chie - sa ti can - ta e ti o -
 no - ra. È que-sto ri - to la Pa - squa pe -
 ren-ne che ci in-cam - mi-na al tra-guar-do del Re-gno.
 R. Ge-sù Si - gno-re, che gli uo - mi-ni nu - tri del - la tua
 car-ne ve-ra edel tuo san-gue, al-tro no-me non c'è che sot-to il
 cie-lo da col-pa e mor-te ci pos-sa sal - va - re.

2. O Pellegrino che bussi alla porta,
 fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
 Tu con te rechi e cortese ci doni
 il pane santo che dà vita eterna.
 Ascolteremo la cara tua voce
 e a tu per tu noi ceneremo insieme. **R.**

3. O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
 che sotto il segno del vino adoriamo,
 il patto nuovo ed eterno sigilla:
 tutti ci lava, riscatta e raduna.
 Qui la speranza dell'uomo rinasce,
 qui c'è la fonte di vita immortale. **R.**

4. Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
 i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
 umili e grati alla festa veniamo:
 al tuo banchetto fa' posto anche a noi.
 Della tua veste splendente vestiti,
 nella tua casa sereni restiamo. **R.**

5. Da quest'altare l'Agnello immolato
 ringiovanisce la santa nazione:
 tratta dal fianco del più vero Adamo,
 la bella sposa si pasce e rivive.
 Di qui la Chiesa riceve vigore
 di proclamare il Vangelo alle genti. **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

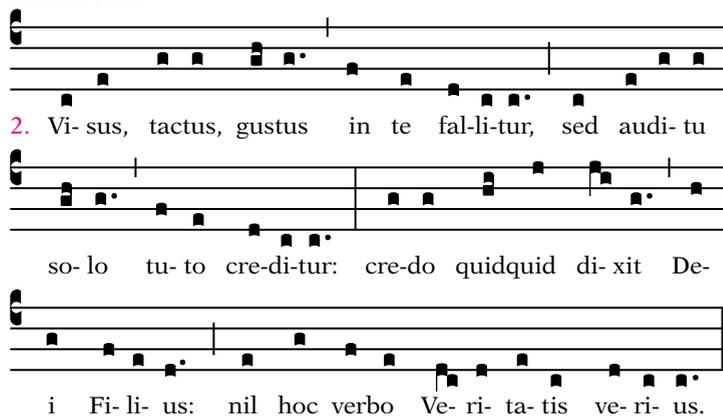
Il diacono incensa il Santissimo Sacramento.

ADORO TE DEVOTE

La schola:

1. Adoro te devote, latens Deitas,
quæ sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subiicit,
quia te contemplans totum deficit.

L'assemblea:

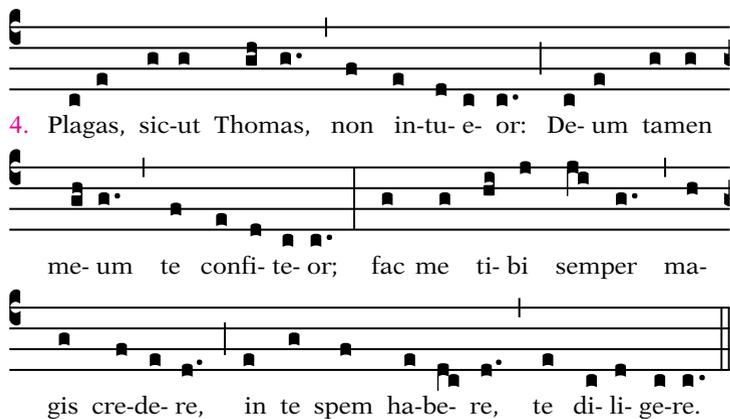


2. Vi- sus, tactus, gustus in te fal-li-tur, sed audi- tu
so- lo tu- to cre-di-tur: cre-do quidquid di- xit De-
i Fi- li- us: nil hoc verbo Ve- ri- ta- tis ve- ri- us.

La schola:

3. In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro pœnitens.

L'assemblea:

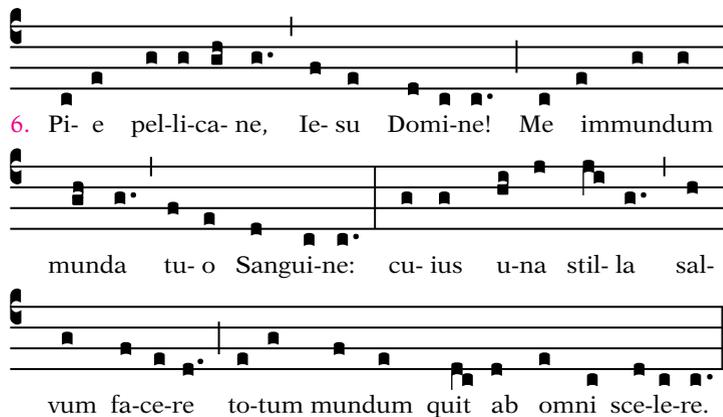


4. Plagas, sic-ut Thomas, non in-tu-e-or: De-um tamen
me-um te confi-te-or; fac me ti-bi semper ma-
gis cre-de-re, in te spem ha-be-re, te di-li-ge-re.

La schola:

5. O memoriale mortis Domini!
Panis vivus vitam præstans homini!
Præsta meæ menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

L'assemblea:

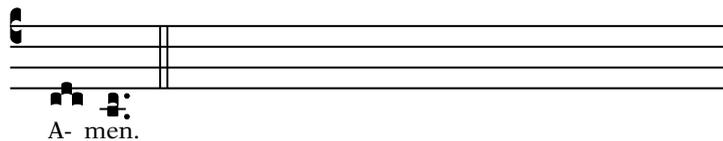


6. Pi-e pel-li-ca-ne, Ie-su Domi-ne! Me immundum
munda tu-o Sangui-ne: cu-ius u-na stil-la sal-
vum fa-ce-re to-tum mundum quit ab omni sce-le-re.

La schola:

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuæ gloriæ.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.

TANTUM ERGO

Orazione

La schola e l'assemblea:

1. Tan - tum er - go sa - cra - men - tum
 2. Ge - ni - to - ri Ge - ni - to - que

ve - ne - re - mur cer - nu - i,
 laus et iu - bi - la - ti - o,

et an - ti - quum do - cu - men - tum
 sa - lus, ho - nor, vir - tus quo - que

no - vo ce - dat ri - tu - i;
 sit et be - ne - dic - ti - o;

præs - tet fi - des sup - ple - men - tum
 pro - ce - den - ti ab u - tro - que

sen - su - um de - fec - tu - i. A - men.
 com - par sit lau - da - ti - o.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

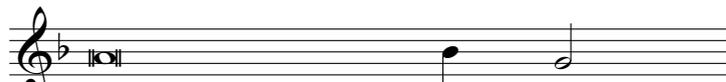
O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
 ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
 ravviva in noi l'ardente desiderio
 di partecipare al convito eterno del tuo regno.
 Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

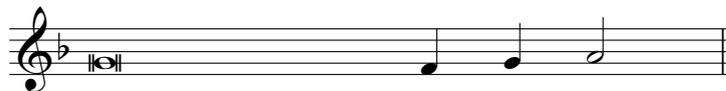
Il Santo Padre dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Acclamazioni

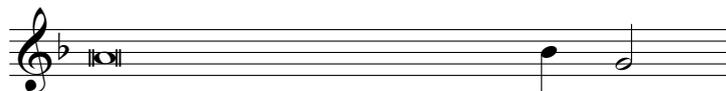
La schola si alterna con l'assemblea:



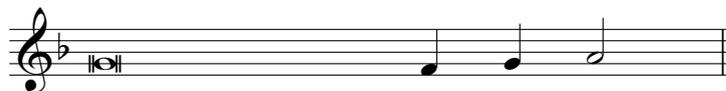
1. Dio sia be - ne - detto.



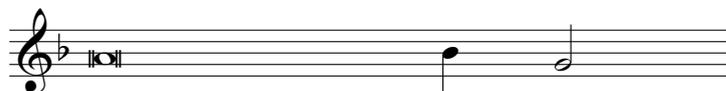
Benedetto il suo - san - to nome.



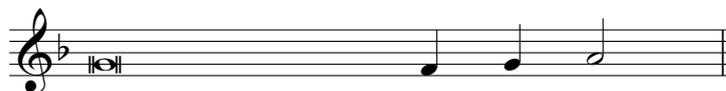
2. Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e ve - ro uomo.



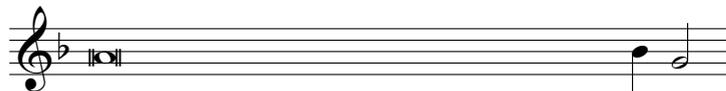
Benedetto il nome di Ge sù.



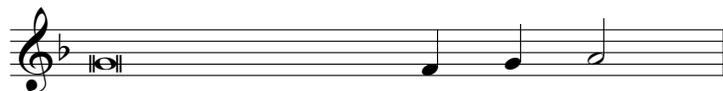
3. Benedetto il suo sacratissi - mo Cuore.



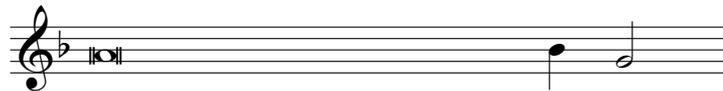
Benedetto il suo preziosis - si - mo Sangue.



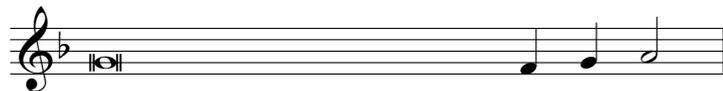
4. Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento del - l'Al - tare.



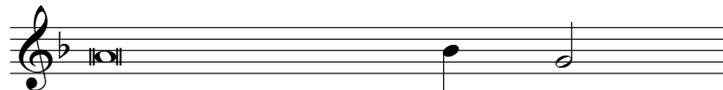
Benedetto lo Spirito San - to Pa - raclito.



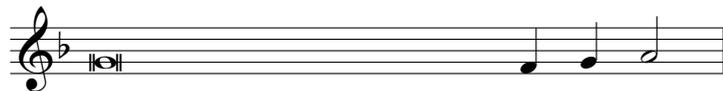
5. Benedetta la gran Madre di Dio, Maria San - tissima.



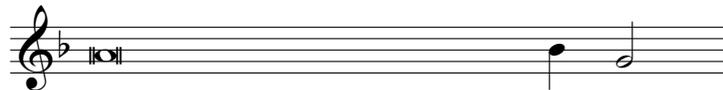
Benedetta la sua santa e immacolata Con - ce - zione.



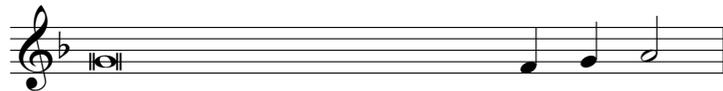
6. Benedetta la sua gloriosa As - sun - zione.



Benedetto il nome di Maria, ver - gi - ne e Madre.



7. Benedetto san Giuseppe, suo castissi - mo sposo.



Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.



A - men. _____

Il diacono ripone il Santissimo Sacramento nel tabernacolo.

Canto di reposizione

Salmo 116

La schola:



1. Lauda-te Domi-num, **omnes gentes**; * lauda-te

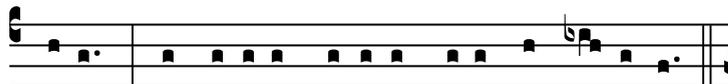


e- um, *omnes* popu-li.

L'assemblea:

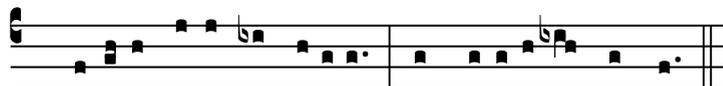


2. Quoni- am confirma-ta est super nos mi-se-ri-**cordi-** a



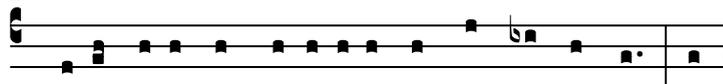
e-ius, * et ve-ri-tas Domi-ni manet *in æ-*ternum.

La schola:

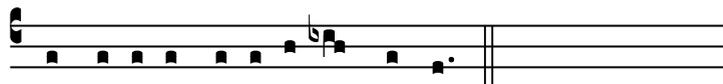


3. Glo-ri- a **Patri**, et **Fi-li-o**, * et Spi-ri-tu- i **Sancto**.

L'assemblea:



4. Sic-ut e-rat in princi-pi- o, et **nunc** et **semper**; * et



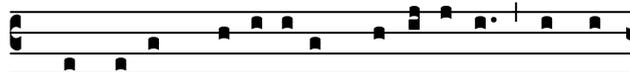
in sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum. A-men.

Antifona mariana

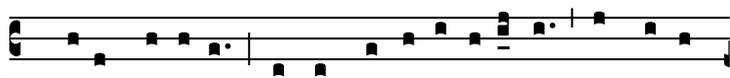
SUB TUUM PRÆSIDIUM

La schola e l'assemblea:

VII



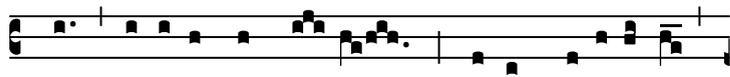
Sub tu- um præ-si-di- um confu-gimus, * sancta



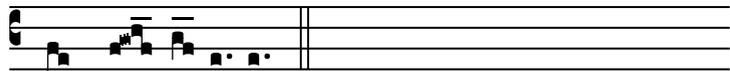
De- i Ge-netrix; nostras depre-ca- ti- o-nes ne despi-



ci- as in ne-cessi-ta-ti-bus; sed a pe-ri-cu-lis cunc-



tis li-be-ra nos semper, Virgo glo-ri- o-sa



et be- ne- dic-ta.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
